

## Regione Campania

### I Progetti integrati per le risorse culturali

A quattro anni dall'avvio della fase operativa dell'Asse II Risorse Culturali del Programma operativo regionale della Campania, è d'obbligo una riflessione sulle attività intraprese, sullo stato di avanzamento delle azioni poste in essere e sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sullo sfondo va evidenziato il quadro di relazioni interistituzionali e partenariali che hanno giocato e tutt'ora giocano un ruolo sostanziale sull'attuazione del Por Campania e, dunque, sull'Asse II, anche alla luce delle nuove azioni di *governance* che intendiamo porre in essere affinché l'intero processo diventi circolo virtuoso e sia dunque in grado di capitalizzare gli sforzi fin qui sostenuti.

I 14 progetti integrati individuati dall'Asse II (6 Grandi attrattori e 8 Itinerari culturali), i 151 Comuni della Campania che costituiscono insieme con le Province e le Soprintendenze i Tavoli di concertazione dei 14 progetti integrati, gli 800 milioni di euro programmati, le oltre 100 riunioni di concertazione sostenute con i Tavoli dei Pit, sono alcuni dei numeri più significativi che danno il senso del lavoro svolto.

Ma ancora più significativi sono i risultati già raggiunti grazie ad una programmazione condivisa di concerto con le Soprintendenze e con gli altri Enti locali.

Del Progetto integrato "Campi Flegrei", la cui idea forza punta allo sviluppo del sistema produttivo e culturale locale, a partire dalla riqualificazione urbana e territoriale, è rilevante sottolineare che comprende 63 interventi infrastrutturali sul sistema dei beni culturali e che di questi sono già in corso rilevanti opere come il restauro del Castello di Baia, la realizzazione del museo archeologico, il Parco archeologico di Cuma, il restauro e la valorizzazione del Duomo di Pozzuoli realizzato sulle rovine del Tempio di Augusto, per il quale nel luglio scorso si è concluso il Concorso Internazionale per la progettazione e direzione lavori.

Un progetto integrato, dunque, fondato sulla progettazione di un itinerario di visita che passando per tutti i siti archeologici e monumentali più significativi dell'area flegrea, ne consente una lettura attraverso un disegno integrato, e pertanto non più frammentario come avveniva in precedenza.

Passando ad un altro Progetto integrato, quello della Reggia di Caserta, ci si concentra sul rafforzamento del sistema culturale casertano con l'intento di ricucire la storica frattura tra il grande monumento e la città di Caserta. Esso comprende 19 interventi infrastrutturali, attuati sia dalla Soprintendenza che dal Comune, per la conservazione, la tutela e la valorizzazione innanzitutto della Reggia e delle relazioni con il suo contesto. Sono in corso di realizzazione importanti interventi come la sistemazione della piazza Carlo III antistante la Reggia e una serie di eventi tra i quali citiamo "Percorsi di luce - i segreti del giardino", un itinerario di visita notturno inaugurato nel maggio 2003 finalizzato al miglioramento della fruizione del bene culturale che ad oggi ha avuto un notevole successo di pubblico.

Il Pit Napoli, invece, ha come obiettivo il completamento dei grandi poli museali e comprende 24 interventi infrastrutturali, quasi tutti in fase di conclusione di progettazione. Le risorse infrastrutturali dell'Asse II sono destinate questa volta alla conservazione, alla tutela ed alla valorizzazione del Castel dell'Ovo, del Palazzo Reale, del Complesso di Santa Chiara, del Museo di Capodimonte, del Maschio Angioino, per citare i siti più conosciuti. Le Risorse culturali contribuiranno nel Pit Napoli anche alla realizzazione e l'allestimento del nuovo Museo di arte contemporanea della Regione nel palazzo Donnaregina nel centro storico di Napoli. Con il Pit che interessa Pompei–Ercolano e il sistema archeologico vesuviano, si sta avviando una riqualificazione di una delle aree a più alta vocazione archeologica della Campania, ma aggredita dal degrado ambientale e dall'abusivismo edilizio. A tale scopo, gli interventi del Pit si integrano con il progetto speciale Vesuvia e con il bando per i contributi alle imprese previsto all'interno della misura 2.2. Il Pit comprende l'attuazione di 21 opere infrastrutturali che si concentrano in buona parte all'interno dell'area archeologica di Pompei e di



Le colonne del Tempio di Augusto e la cappella del Corpo di Cristo all'interno del Duomo di Pozzuoli.

© 2004 Luciano Romani

Le colonne del Tempio di Augusto e la cappella del Corpo di Cristo all'interno del Duomo di Pozzuoli.

Ercolano, tra i quali si segnala l'intervento sulla domus Amorini Dorati terminato. Sono in pubblicazione le gare di appalto per gli interventi sugli scavi di Ercolano, gli scavi Pompei mentre per i progetti i cui beneficiari finali sono i Comuni e non le Soprintendenze sono in fase di conclusione le progettazioni e di apertura dei cantieri Il bando della misura 2.2., attualmente in corso, prevede per questo progetto integrato l'erogazione di contributi a coloro che svolgono attività nei settori dell'artigianato tradizionale e del restauro, del commercio culturale, dei servizi turistici, del ristoro e della piccola ricettività turistica. Sono a disposizione fondi per imprenditori che localizzino la nuova attività nei comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Ercolano, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco e Trecase. Tale bando è uno dei 13 avviati con fondi pari a 100 milioni di euro della misura 2.2 dell'Asse II. Si potrà chiedere un contributo a fondo perduto pari al 50 per cento del programma di spesa che non può essere superiore a 300.000,00 nel caso di investimenti relativi alla categoria artigianato tradizionale e restauro, commercio, servizi turistici e di ristoro, oppure a 750.000,00 euro nel caso di investimenti relativi alla piccola ricettività turistica.

Il Pit Certosa di Padula e Vallo di Diano, partendo dagli interventi di restauro e valorizzazione della Certosa, punta a rafforzare il sistema territoriale turistico culturale del Vallo di Diano. Esso comprende 15 interventi infrastrutturali, di questi per alcuni sono in corso le gare di appalto, mentre sono già stati realizzati gli eventi di valorizzazione della Certosa attraverso le due importanti manifestazioni "Le opere e i giorni" ed "Ortus Artis" tutt'ora visitabili alla Certosa.

Il Pit Paestum –Velia sulla base della valorizzazione degli scavi archeologici di Paestum mira ad attuare un unico sistema turistico culturale. Esso comprende 40 interventi infrastrutturali. Sono in dirittura di arrivo gli interventi del Museo e del Parco Archeologico di Paestum, il restauro della Masseria Cobellis a Velia e ad Ascea è in corso di realizzazione la riqualificazione dell'accesso all'Area archeologica per tanto tempo non completato.

Anche per gli otto Itinerari Culturali lo stato di attuazione è nella fase della conclusione di molte progettazioni degli interventi. Sono in corso i lavori del restauro del Castello di Oliveto Citra, intervento appartenente all'Itinerario

“Antica Volcei” e i lavori di Restauro del Palazzo Pisapia a Gesualdo, intervento appartenente all’Itinerario “Valle dell’Ofanto” finalizzati entrambi ad accogliere importanti musei per la conoscenza del patrimonio culturale locale. Nell’Asse II è inserita anche la misura 2.3 che ha al suo attivo interessanti progetti che saranno rinnovati anche nei prossimi mesi come “Arte Scuola per Campi Flegrei” per il quale stanno per partire i bandi degli interventi di “animazione e sensibilizzazione” della popolazione sulle azioni poste in essere dalla Regione Campania e dalle altre Istituzioni sul sistema culturale; sono stati attivati, inoltre, progetti come Lapis laboratorio del Progetto integrato e ricerca-azione, progetti utili al continuo miglioramento delle azioni che i Tavoli di concertazione dovranno ancora mettere in campo sui progetti integrati.

L’impegno profuso per realizzare la programmazione dell’Asse II è confermato dal successo degli eventi già



Il Duomo di Pozzuoli e le vestigia del Tempio di Augusto.

© 2004 Luciano Romano

Il Duomo di Pozzuoli e le vestigia del Tempio di Augusto.

attuati ed in corso di attuazione. Essi hanno attratto un numero sempre maggiore di visitatori nei siti culturali campani. Infatti, oltre 5 milioni di persone hanno visitato i musei della Campania nel 2003. Il dato, che segue anche quello positivo del 2002, registra un aumento di oltre 100.000 visitatori rispetto al 2001 e conferma la scelta della Regione di investire risorse in questo settore.

Infatti, molteplici sono state le iniziative avviate e realizzate, nel corso dei 12 mesi appena trascorsi, in favore dei beni culturali della Campania al fine di attrarre un maggior numero di visitatori italiani e stranieri. Ricordiamo che con parte delle risorse europee è stato possibile realizzare un cartellone di notevole livello.

La mostra “Storie da un’eruzione Pompei, Ercolano, Oplontis” ha consentito al Museo Archeologico di essere in vetta alla classifica dei musei più visitati in Campania : circa 400mila persone hanno visitato il Museo con un incremento del 24,5 % di presenze rispetto al passato. Con questa iniziativa non soltanto si è riusciti a programmare un evento che ha attratto migliaia e migliaia di turisti ma è anche un punto di riferimento della cultura italiana all’estero (la mostra è stata già ospitata a Bruxelles, e Trieste, mentre andrà ancora in Cina, Giappone e Stati Uniti).

Inoltre, le numerose mostre sul Caravaggio virtuale, Gauguin, organizzate presso Castel Sant’Elmo, uno dei gioielli del Polo museale napoletano, hanno comportato un incremento di visitatori rispetto al passato estremamente interessante e pari al 77 %. La sola mostra di “Gauguin e la Bretagna” ha fatto registrare 50.000 visitatori.

Dati interessanti e positivi anche per il circuito archeologico di Ercolano, Oplonti e Boscoreale. Nel primo sito si è registrato un incremento di ingressi pari al 10,8 %, nel secondo sito del 13,9 e nel terzo boom di presenze con + 51 %. Buoni anche i dati per la Certosa di Padula, che ha ospitato le mostre di arte contemporanea “Le Opere ed i Giorni”, con 126 mila ingressi e un aumento dei paganti del 6%.

Le Grotte dell’Angelo a Pertosa–Auletta, inserite nel Pi “Certosa i Padula” hanno registrato una crescita rispetto al 2002 del 4%. Qui, la scorsa primavera sono stati inaugurati i Musei Mida 1 e 2 e sono già state previste ulteriori risorse per la maggiore valorizzazione di aree di riconosciuto valore storico artistico. Un esempio è dato dal progetto per il restauro e risanamento conservativo del “Parco dei ruderi” nel centro storico del Comune di Auletta in provincia di Salerno. Si tratta di un complesso di rilevante valore paesaggistico ed artistico, attualmente in condizione di degrado e che sarà il primo esempio di albergo-museo a cielo aperto.

Il processo di valorizzazione dei beni culturali è anche confermato dal successo di Campania–Artecard, il biglietto-

to integrato musei-trasporti, che, a poco meno di due anni dal suo debutto, conferma la qualità dell'iniziativa con oltre 88.768 ingressi nel solo 2003 e per un totale di oltre 200 mila visitatori in oltre due anni di vita.



Rione terra di Pozzuoli: immagini del restauro del tempio-duomo.

Artecard si afferma, inoltre, come la card più venduta d'Italia, anche durante le festività di Natale e Capodanno. Infatti, nel periodo 22 dicembre - 4 gennaio 2004, sono stati registrati 8424 visitatori muniti di tale biglietto, facendo segnare un incremento del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando erano stati contati 6126 ingressi. Questi risultati positivi sono proseguiti anche nei mesi successivi del 2004. In controtendenza con altri luoghi d'arte italiani, la Campania si è distinta ancora una volta per il numero di visitatori. Ad agosto, gli ingressi Artecard sono stati 12.654 contro i 7.739 dello stesso mese del 2003. Nei primi sette mesi 2004, inoltre, gli ingressi nel circuito Campania-Artecard sono stati 68.493 contro i 54.156 dello stesso periodo. Il dato fa registrare un aumento del + 26 per cento rispetto nei primi sette mesi 2003. In questa direzione, sono state potenziate le proposte culturali attraverso la fruibilità notturna di Pompei, della Reggia di Caserta e dei Templi di Paestum. Il pubblico ha gradito anche questi eventi: hanno assistito al suggestivo spettacolo "Percorsi di luce nella Reggia di Caserta" da giugno ad agosto 2004 circa 11 mila persone. Oltre 2000, invece, hanno scelto nel mese di agosto di partecipare al percorso notturno nei Templi di Paestum, facendo registrare il tutto esaurito. Ad attirare nuovi visitatori non soltanto i siti famosi, come gli scavi archeologici di Pompei-Ercolano, ma anche luoghi sino a poco tempo fa nascosti al grande pubblico: il percorso archeologico del Rione Terra nei Campi Flegrei ed il parco archeologico di Conza della Campania, in provincia di Avellino. Si è riusciti, quindi, anche grazie all'intervento dell'Asse II ad aprire i musei ad un numero sempre crescente di persone, ed i risultati raggiunti spingono a lavorare in questa direzione, ma coscienti che ancora molto c'è da fare.

**Testo a cura del dott. Alessandro Porzio, responsabile dell'Asse II del Por Campania**

#### **SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA**

Regione Campania

#### **IL CASO**

Progetti integrati per le risorse culturali

#### **CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO**

Aree ad alta valenza culturale

#### **A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE**

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei  
PIT, AdPQ

#### **RIFERIMENTI**

<http://www.regione.campania.it>